



La fiaba del dentino magico

Da secoli a Dentyland regnava la pace e l'armonia. I bambini di tutto il mondo sapevano che, quando un dentino cadeva, bastava nascondere e, il mattino seguente, al suo posto si sarebbe trovato un soldino.

A Dentyland lavoravano tre personaggi fantastici: il mago Toth che, con le sue immense ricchezze, distribuiva i soldini; la fatina Molly che si occupava della raccolta dei dentini nascosti sotto i cuscini e il topino Incy che recuperava invece quelli nascosti nei buchini del muro.

Toth era un vecchio saggio che viveva isolato nel suo maniero: non si occupava degli aspetti pratici della sua missione e guardava con benevolenza ai suoi due giovani collaboratori, allegri e – come tutti i giovani – un po' discoli.

Sembrava che l'armonia potesse durare in eterno ma, poco alla volta, la situazione cambiò. Le case dei bambini divennero più confortevoli, i muri scrostati vennero ricoperti da eleganti tappezzerie e i dentini, quando

cadevano, non venivano più riposti nei buchi dei muri ma sempre, molto più comodamente, sotto soffici cuscini di piume.

Incy, il topino, si trovò spiazzato: non aveva più dentini da recuperare. Temeva di perdere il posto di lavoro e cominciò ad impossessarsi di nascosto di quelli sotto i cuscini sino ad allora destinati alla fatina Molly. Ogni notte era una corsa forsennata. Mentre la fatina era impegnata con un molare, il topino trafugava di nascosto l'incisivo di un'altra bimba e quando la fatina arrivava non trovava nulla e perdeva un sacco di tempo a cercare il dentino mancante. Al mattino erano entrambi esausti, scontenti e arrabbiati.

Toth, in un primo tempo, non si era reso conto della situazione ma ad un certo punto si accorse che i due non si parlavano nemmeno più e si guardavano in cagnesco con i musi lunghi. Fu così che decise di intervenire.

Convocò i due e disse loro: “Questo è sempre stato un regno felice e credo che vogliamo tutti che continui ad



esserlo. Vi vedo però un po' stanchi e scontenti. Cosa sta succedendo?"

Rispose subito la fatina Molly: "Incy mi ruba i dentini e io devo correre e svolazzare come una forsennata per procurarmeli!"

"E' vero Incy?" chiese il Mago rivolgendosi al topolino.

"Sì certo che è vero – replicò mesto il topolino – Ma non ci sono più dentini nei buchi dei muri perché non ci sono più buchi nei muri e io come faccio a lavorare?"

Il Mago Toth valutò per qualche istante la situazione e poi, dall'alto della sua saggezza, proclamò: "Figlioli miei, avete al tempo stesso ragione e torto entrambi. Ragione perché quello che raccontate è un dato di fatto e torto perché, anziché parlarne tra di voi e con me, vi siete scontrati".

"Ma vediamo come risolvere la situazione utilizzando le vostre capacità. Tu, Incy, che sei più piccolo e robusto, sarai addetto al recupero dei dentini ovunque essi siano mentre per te, fatina Molly, ho in mente una nuova funzione. D'ora in poi, utilizzeremo le tue capacità magiche – che avevamo finora sottovalutato – e potrai trasformare i dentini in gioielli preziosi da donare alle mamme e a tutti coloro che amano i bambini."

Fu così che, in un clima di amore e reciproco rispetto, nacque e si diffuse in tutto il mondo *Bambino, il dentino magico*, che da allora brilla in terra e in cielo come una stella.